



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

MISURA 124

Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale

V.C.L.R.

**Produzione di potenziali Varietà da Conservazione
ortive ed agrarie Lombarde Registerate**



Progetto presentato da:
O.P. APOL INDUSTRIALE
società cooperativa agricola
(Milano)

Febbraio 2012

Sintesi del progetto

Il progetto V.C.R.L. – Produzione di potenziali Varietà da Conservazione ortive ed agrarie Lombarde Registrate, è finalizzato all'introduzione sul mercato del nuovo prodotto "**Varietà da Conservazione Lombarde Registrate**", attraverso la creazione di una filiera controllata, dal reperimento delle sementi alla produzione agricola, al fine della loro commercializzazione, avendo come riferimento normativo le Dir. CE 2008/62 e 2009/145 e la normativa italiana di recepimento, sino al livello regionale.

Il progetto intende sviluppare una nuova tipologia di prodotto rispetto alle già esistenti varietà tradizionali locali (*Landraces*), che, per loro stessa definizione, vantano origini antiche e sono strettamente legate al contesto culturale del luogo di origine, ma che di per sé non hanno una normativa che le considera ufficialmente ed inoltre sono state generalmente abbandonate quanto a coltivazione; il nuovo prodotto consiste in ortaggi e cereali, la cui originalità ed unicità siano non solo testimoniati dal back-ground storico/geografico del sito di origine, ma anche da un'adeguata documentazione scientifica, basata sulla normativa italiana, che in futuro dovrà essere recepita anche a livello regionale (Registro regionale delle VC) per la Lombardia.

Per la realizzazione del progetto si provvederà alla costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo tra il capofila – O.P. APOL INDUSTRIALE società cooperativa agricola (Milano), 21 aziende agricole distribuite sul territorio Lombardo (province di Pavia, Sondrio, Bergamo e Mantova), tre imprese di trasformazione e distribuzione dei prodotti e, quali referenti per la sperimentazione e la ricerca, l'Università degli Studi di Pavia, la Fondazione Fojanini di Sondrio e il CRA-MAC – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, Unità di ricerca per la Maiscoltura, nonché, in qualità di consulenti, il CRA-ORL – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo, LO), l'INRAN – Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (ex ENSE) Laboratorio Analisi Sementi (Tavazzano, LO) e l'ERSAF – Ente regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, Servizio fitosanitario (Pavia). Tali enti di ricerca, grazie alla loro qualificata esperienza, nella conservazione e caratterizzazione (sotto vari aspetti: genetico, morfologico, agronomico, conservazionistico ex situ) del germoplasma vegetale, verificheranno con metodo scientifico l'effettiva unicità e differenziabilità di queste antiche varietà, aspiranti VC. Le specie trattate, di massima, sono: Cipolla Rossa di Breme, Cipolla Dorata di Voghera, Cipolla Paglierina di Sermide, Cipolla Dolce Precoce di Felonica, Zucca Bertagnina di Dorno, Zucca Mantovana, Peperone di Voghera, Peperone Bianco Mantovano, Mais a 8 file pavese, Mais Rostrato Rosso di Rovetta, Mais Spinato di Gandino, Grano Saraceno della Valtellina, Riso Vialone Nero, Melone Mantovano, Fagiolo Borlotto di Gambolò.

Allo scopo di vagliare la ripresa della coltivazione di queste varietà tradizionali, nonché concretizzare al massimo la ricerca, il progetto sarà articolato in 10 azioni.

Azione 1: si provvederà innanzitutto alla scelta definitiva delle varietà oggetto del progetto e al reperimento delle sementi (banche semi, agricoltori custodi), prima di proseguire con la sperimentazione

Azione 2: si provvederà alla coltivazione in pieno campo delle potenziali VC da parte delle aziende agricole partecipanti e potenzialmente interessate a sviluppare in futuro la coltivazione e commercializzazione delle VC lombarde, in base a quanto preventivato con le singole aziende e, dove possibile, trasformazione del prodotto da parte dell'azienda di trasformazione e distribuzione (se esistente)

Azione 3: si provvederà allo stoccaggio presso la Banca del germoplasma della Lombardia, struttura facente capo al Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia, con sede operativa presso l'Orto Botanico dell'Università di Pavia, di un adeguato quantitativo dei semi delle potenziali **Varietà da Conservazione** target selezionate, da utilizzare come prototipo di V.C.L.R.

Azione 4: verrà operata la caratterizzazione morfo-agronomica e genetica su almeno quattro potenziali Varietà da Conservazione oggetto del progetto

Azione 5: verrà effettuata una verifica delle sementi tramite caratterizzazione fitosanitaria e controllo della qualità del prodotto a garanzia della sicurezza alimentare (*Food quality*), per quanto concerne la presenza di funghi patogeni per l'uomo

Azione 6: verrà redatta un'analisi di mercato e delle prospettive attese per la vendita del nuovo prodotto

Azione 7: predisposizione di un dossier delle potenziali VCLR candidate allo sviluppo commerciale indagate nel progetto

Azione 8: verranno redatti dei questionari sulle VC e i loro prodotti derivati, che saranno distribuiti presso punti vendita o in occasione di eventi dedicati alle VC (come le sagre dei prodotti tipici)

Azione 9: si prevede la realizzazione di aiuole dimostrative delle differenti VC presso un'azienda agricola, vicina ad una grande città, come Pavia, allo scopo di rendere più visibile il progetto

Azione 10: verrà realizzata una **targa informativa** sul progetto

Le attività saranno ripartite nell'arco di 18 mesi a partire dalla data di approvazione del progetto. Siccome sono previste anche specie biennali (es. cipolla), si prevede già la possibilità di richiedere la proroga di 6 mesi per la fine del progetto, per un totale di 24 mesi.

Complessivamente per la realizzazione del progetto è previsto un costo complessivo pari a **€.329.780,00**, imputabili soprattutto a spese di personale.